

COMUNE DI VOBARNO
Archivio storico

Inventario

**Fabbriceria parrocchiale
di S. Maria Assunta
(1905-1925)**

**SOPRINTENDENZA
ARCHIVISTICA
per la Lombardia**

**REGIONE
LOMBARDIA
Culture, identità e
autonomia
della Lombardia**

**COMUNE DI VOBARNO
provincia di Brescia**

**Cooperativa A.R.C.A.
Gardone Val Trompia (Bs)**

Comune di Vobarno

**Intervento di riordino e inventariazione
dell'archivio storico**

**Fabbriceria parrocchiale di S. Maria Assunta
(1905-1925)**

Ambiente Ricerca Cultura Arte

via XX Settembre, 11

25063 Gardone Val Trompia, Bs.

tel. 030.8911581

fax 030.5100309

e-mail: archivi@cooperativaarca.it

sito: www.cooperativaarca.it

Equipe di lavoro Cooperativa Arca:

Francesca Italiano

Laura Soggetti

Patrizia Sotgiu

Per la redazione dell'inventario è stato impiegato il software óSesamoô versione 4.1

Finito di stampare nel mese di dicembre 2014 presso il Centro stampa elettronico A.R.C.A.

Gli operatori ringraziano per la collaborazione:

Filippo Vignato e Maurizio Savoja, Soprintendenza Archivistica per la regione Lombardia; Roberto Grassi e Mirella Mancini, Regione Lombardia - Culture, identità e autonomia della Lombardia; l'amministrazione ed il personale del Comune di Vobarno

Sommario

- p. 5 Note di storia istituzionale
- p. 7 Descrizione del complesso documentario

- p. 8 Conti consuntivi
- p. 13 Ruoli dei redditi

Note di storia istituzionale

La Fabbriceria è una persona giuridica che cura l'amministrazione del patrimonio di una chiesa destinato all'edificio e alle spese di culto.

Col termine Fabbriceria si sono però designati, nel corso del tempo, sia la *fabrica ecclesiae*, cioè la massa patrimoniale, sia il *consilium fabricae*, cioè il consiglio preposto all'amministrazione di tali beni patrimoniali ed avventizi¹. Riconosciuta anche dal diritto canonico quale organo amministrativo della chiesa, la Fabbriceria poteva essere composta, sotto la presidenza del rettore della chiesa o di un suo delegato, tanto da elementi laici che ecclesiastici nominati dall'Ordinario, dove tuttavia i laici dovevano limitarsi al ruolo amministrativo e non potevano ingerirsi nel ministero spirituale. Disciplinata espressamente dalla Chiesa per la prima volta nel Concilio di Trento, fu più volte regolamentata anche dall'autorità civile: nel periodo franco-napoleonico (Decreto 1807) successivamente dal Regio Governo (Disposizione governativa 1825, Decreti governativi 1826, 1833, Regio decreto 1850, Decreto del Governo Lombardo 1852) e dallo Stato italiano (Disposizioni ministeriali 1862, 1865, 1867, 1870 Legge 1864, Legge 1870)².

Nelle province del Regno lombardo-veneto rimase in vigore la legislazione napoleonica (decreto 7 aprile 1807, relativo alle spese di Culto e di Beneficenza a carico dei comuni; decreto 9 maggio 1807, riguardante la notificazione de' Benefici, Cappellanie e Legati anche di Patronato; decreto 26 maggio 1807, riguardante la proibizione delle Confraternite, Congregazioni, Compagnie e Società laicali, eccettuate le Confraternite del SS.). Anche la legislazione dell'Italia postunitaria non si sostituisce alle leggi degli ex stati; infatti la legge 15 agosto 1867, n. 3848, che prevedeva la soppressione degli enti ecclesiastici secolari in tutto il Regno e la liquidazione dell'asse ecclesiastico, faceva eccezione per le fabbricerie.

La materia venne regolamentata ex novo dal Concordato fra Stato e Chiesa del 1929. Secondo le disposizioni previste da quest'ultimo documento, i fabbricieri erano solitamente nominati dal Prefetto della Provincia (tranne uno che è designato dall'Autorità ecclesiastica) e lo Stato esercitava il compito di vigilanza e tutela sulle fabbricerie, anche dal punto di vista contabile, dove infatti i bilanci e i conti consuntivi sono soggetti ad approvazione da parte del Prefetto³. Frequentemente si trovano, come fondi aggregati presso gli archivi dei Comuni, piccole parti di documentazione delle Fabbricerie che per vicende varie vi sono rimaste.

¹ Angelo Mercati, Augusto Pelzer, Antonio Bozzone, *Dizionario ecclesiastico*, Utet, Torino 1954, vol. I, pp. 1051-1052; A. C. Jemolo, *Lezioni di diritto ecclesiastico*, Milano 1962, pp. 289-290.

² *Raccolta sommaria delle disposizioni vigenti sull'amministrazione delle fabbricerie*, Brescia 1884.

³ A. Ciralli, *Disciplina giuridica delle fabbricerie e degli enti ecclesiastici*, Nocchioli, Firenze 1964.

Parrocchia di Santa Maria Assunta ⁴
sec. XVI - [1989]

Il Catalogo queriniano del 1532, prezioso elenco del clero bresciano, attesta la pieve di Santa Maria "de Buarno" inserendola "in Riperia Salodii" ed indicandone Troilo "de Bertis" in qualità di rettore (Guerrini 1925, p. 97). Sotto lo stesso titolo la chiesa parrocchiale di Vobarno è attestata in un atto datato 27 aprile 1565, riportante il nome del coevo rettore, Ercole "de Settis" di Maderno, e del suo predecessore, Leonardo "Limesani" di Gottolengo.

L' 8 settembre 1576 è attestato il designamento dei beni stabili e mobili della parrocchia eseguito in base alle motivazioni contenute in un editto generale emanato dal vescovo di Brescia Domenico Bollani (ACVBs, Atti parrocchiali, Vobarno). Nel 1703, durante la visita pastorale del vescovo Marco Dolfìn alla diocesi di Brescia, il reddito annuo del beneficio parrocchiale assommava mediamente a 220 ducati. Il clero era complessivamente costituito dal parroco, da nove sacerdoti e da un chierico. Il numero delle anime era di circa 1000, di cui 680 comunicati; la dottrina cristiana era frequentata. Nella chiesa parrocchiale, attestata sotto il titolo dell'Assunzione della Beata Vergine Maria, si trovavano i seguenti altari: maggiore; di San Lorenzo; di Sant'Antonio abate; del Santissimo Rosario; di San Giovanni Evangelista; della Beata Vergine Maria; vi era inoltre eretta la scuola del Santissimo Rosario. Nel territorio parrocchiale si trovavano gli oratori della Beata Vergine Maria della Rocca; dei Santi Faustino e Giovita, in Pompegnino; di San Giovanni Battista, in Pompegnino; di San Rocco, sede dell'omonima confraternita eretta canonicamente il 20 marzo 1603, in Pompegnino; dei Santi Fabiano e Sebastiano, in Villa di Collio; di San Lorenzo, in Villa di Clibbio; di San Lorenzo, sopra il monte (Visita Dolfìn, 72, Val Sabbia, ff. 115r-122r).

Già inserita nella vicaria di Vobarno tra il XIX e il XX secolo (ACVBs, Atti parrocchiali, Vobarno), in seguito alla promulgazione del "Direttorio diocesano per le zone pastorali", riguardante la revisione territoriale della diocesi e attuato nel 1989 con decreto vescovile (decreto 14 aprile 1989), la parrocchia di Santa Maria Assunta in Vobarno è stata attribuita alla zona pastorale XIX - Bassa Val Sabbia.

⁴ La descrizione è stata tratta dal sito di Regione Lombardia www.Lombardiabeniculturali.it

Descrizione del complesso documentario

Il fondo conserva alcuni atti prodotti dalla Fabbriceria parrocchiale di S. Maria Assunta di Vobarno tra il 1905 e il 1925. La documentazione, di natura contabile, era suddivisa nelle due serie di conti consuntivi e ruoli dei redditi, serie che sono state mantenute e descritte come tali nel presente inventario.

Consistenza totale: 3 buste contenenti 26 unità

Serie

La sezione è articolata nelle due serie:

- **Conti consuntivi (1905-1925)**, che conserva gli atti relativi alla compilazione dei conti consuntivi della Fabbriceria, prevalentemente mandati di pagamento, ricevute, registri di cassa, quinterneti d'adesione

Consistenza: 22 unità

- **Ruoli dei redditi (1915-1920)**, che conserva i ruoli dei redditi della Fabbriceria

Consistenza: 4 unità

Serie
Conti consuntivi
(1905-1925)

La serie conserva gli atti relativi alla compilazione dei conti consuntivi della Fabbriceria, prevalentemente mandati di pagamento, ricevute, registri di cassa, quinternetti d'esazione
Consistenza: 22 unità

1

Conti consuntivi
1905

Conto consuntivo;
approvazione Prefettura.

Classificazione: 1

Segnatura: busta 1, fasc. 1

2

Conti consuntivi - "Vobarno fabbriceria di S. Maria Assunta - Parte II° Passivo"
1906

Mandati di pagamento;
quinternetto d'esazione dei redditi.

Classificazione: 1

Segnatura: busta 1, fasc. 2

3

Conti consuntivi - "Pezze giustificative 1907"
1907

Mandati di pagamento;
bollettario delle ricevute di pagamento.

Classificazione: 1

Segnatura: busta 1, fasc. 3

4

Conti consuntivi - "Fabbriceria S. M. Assunta"
1908

Mandati di pagamento.

Classificazione: 1

Segnatura: busta 1, fasc. 4

5

Conti consuntivi - "Parrocch. di S. M. Assunta"
1909

Mandati di pagamento.

Classificazione: 1

Segnatura: busta 1, fasc. 5

6

Conti consuntivi - "Fabbriceria S. Maria Assunta"
1910

Mandati di pagamento.

Classificazione: 1

Segnatura: busta 2, fasc. 1

7

Conti consuntivi
1911

Mandati di pagamento;
bollettario ricevute di pagamento;
registro generale di cassa.

Classificazione: 1

Segnatura: busta 2, fasc. 2

8

Conti consuntivi - "Parrocchiale di S.M. Assunta"
1912

Mandati di pagamento.

Classificazione: 1

Segnatura: busta 2, fasc. 3

9

Conti consuntivi
1913

Mandati di pagamento;
registro generale di cassa.

Classificazione: 1

Segnatura: busta 2, fasc. 4

10

Conti consuntivi
1914

Mandati di pagamento;
registro generale di cassa;
bollettario ricevute di pagamento.

Classificazione: 1

Segnatura: busta 2, fasc. 5

11

Conti consuntivi
1915

Mandati di pagamento;
registro generale di cassa;
ricevute di pagamento;
prospetto delle entrate e delle spese.

Classificazione: 1

Segnatura: busta 2, fasc. 6

12

Conti consuntivi
1916

Mandati di pagamento;
ricevute di pagamento;
prospetto delle entrate e delle spese.

Classificazione: 1

Segnatura: busta 3, fasc. 1

13

Conti consuntivi
1917

Mandati di pagamento;
quinternetto d'esazione;
ricevute di pagamento.

Classificazione: 1

Segnatura: busta 3, fasc. 2

14

Conti consuntivi
1918

Mandati di pagamento;
ricevute di pagamento.

Classificazione: 1

Segnatura: busta 3, fasc. 3

15

Conti consuntivi
1919

Mandati di pagamento;
ricevute di pagamento.

Classificazione: 1

Segnatura: busta 3, fasc. 4

16

Conti consuntivi
1920

Mandati di pagamento;
ricevute di pagamento;
quinternetto d'esazione.

Classificazione: 1

Segnatura: busta 3, fasc. 5

17

Conti consuntivi
1921

Mandati di pagamento;
ricevute di pagamento.

Classificazione: 1

Segnatura: busta 3, fasc. 6

18

Conti consuntivi
1922

Mandati di pagamento;
ricevute di pagamento.

Classificazione: 1

Segnatura: busta 3, fasc. 7

19

Conti consuntivi
1923

Mandati di pagamento;
ricevute di pagamento.

Classificazione: 1

Segnatura: busta 3, fasc. 8

20

Conti consuntivi
1924

Mandati di pagamento;
ricevute di pagamento.

Classificazione: 1

Segnatura: busta 3, fasc. 9

21

Conti consuntivi - "Fabbricerica Parrocch. S. Maria Assunta Vobarno"
1925

Mandati di pagamento;
ricevute di pagamento.

Classificazione: 1

Segnatura: busta 3, fasc. 10

22

Conti consuntivi - "Mandati"
1925

Mandati di pagamento;
bollettario ricevute di pagamento.

Classificazione: 1

Segnatura: busta 3, fasc. 11

Serie
Ruoli dei redditi
(1915-1920)

La serie conserva i ruoli dei redditi della Fabbriceria.
Consistenza: 4 unità

23

Ruoli dei redditi
1915

Ruolo dei redditi della fabbriceria.

Classificazione: 2

Segnatura: busta 3, fasc. 12

24

Ruoli dei redditi
1917

Ruolo dei redditi della fabbriceria.

Classificazione: 2

Segnatura: busta 3, fasc. 13

25

Ruoli dei redditi
1919

Ruolo dei redditi della fabbriceria.

Classificazione: 2

Segnatura: busta 3, fasc. 14

26

Ruoli dei redditi
1916 - 1920

Ruolo dei redditi della fabbriceria.

Classificazione: 2

Segnatura: busta 3, fasc. 15

Cooperativa A.R.C.A.
Ambiente Ricerca Cultura Arte
via XX Settembre, 11
25063 Gardone Val Trompia, Bs.
tel. 030.8911581
fax 030.5100309
e-mail: archivi@cooperativaarca.it
sito: www.cooperativaarca.it